



Risultati dell'esercizio 2012

Conferenza Stampa

Monte Carasso, 31.05.2013

Relatori

Fausto Leidi, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Pronini, Direttore

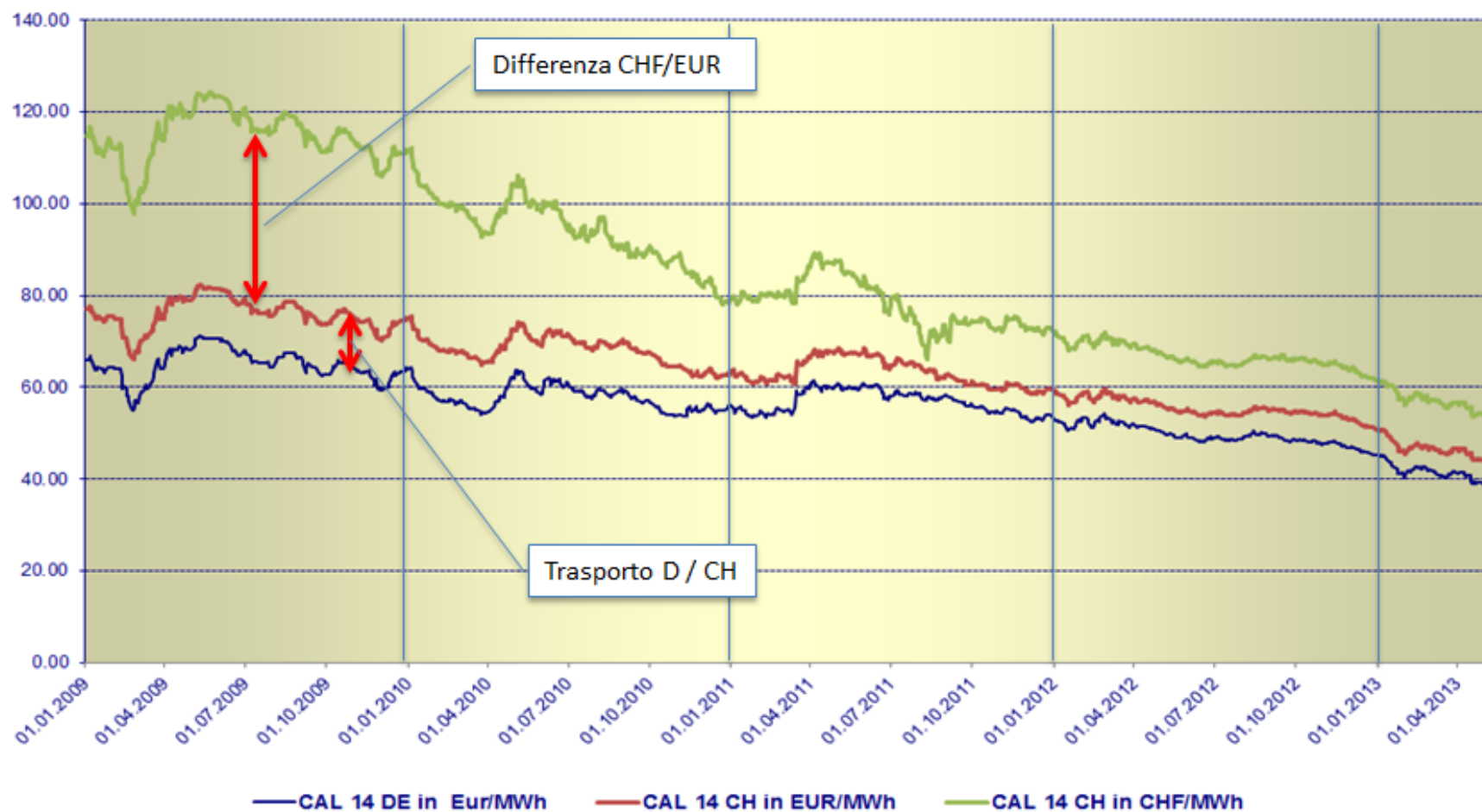
Flavio Kurzo, Responsabile finanze e risk management

I fatti salienti del 2012

- Evoluzione dei mercati dell'energia in Europa caratterizzata da:
 - prezzi al ribasso
 - diminuzione della domanda
 - sovraccapacità legata all'esplosione della produzione da energie rinnovabili sovvenzionate.
- Messa in consultazione della Strategia 2050 da parte del Consiglio Federale.
- Elaborazione del Piano Energetico Cantonale (con collaborazione di AET).
- Primo consistente passaggio di clienti ticinesi sul libero mercato.
- Messa in vendita del pacchetto azionario della SES di proprietà di Alpiq.

Situazione sul mercato europeo dell'energia

Prezzo dell'energia 2014 all'ingrosso



AET nel 2012

- Messa in servizio dell'impianto solare realizzato con Migros Ticino a Sant'Antonino.
- Completamento della nuova sottostazione 50/16 kV AEM/AET di Capriasca.
- Prima acquisizione di parchi eolici in Francia da parte di Terravent (società partecipata al 21% da AET).
- Aumento a CHF 10 mio del capitale di TERIS, messa in servizio del teleriscaldamento e prima fornitura di calore.
- Cessione (secondo legge federale) a Swissgrid di AET NE1 SA, proprietaria delle reti ad altissima tensione di AET.
- Cessione delle partecipate Airlight Energy Holding e Tele Ticino.
Le cessioni non hanno avuto impatto finanziario significativo ma sono volte a concentrare il focus aziendale sul core business.

I risultati 2012 in breve

L'utile del gruppo AET nel 2012 si è attestato a CHF 21 mio (2011: CHF 17 mio). Un utile caratterizzato da un risultato operativo di CHF 40 mio (2011: CHF 34 mio), che risente delle difficili condizioni di mercato che hanno causato CHF 15 mio di oneri per svalutazioni e accantonamenti.

L'esercizio è stato caratterizzato da:

- sconti ai distributori ticinesi per complessivi CHF 12 mio
- produzione idroelettrica del 10% al di sopra della media decennale, valorizzata in un mercato depresso, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto al passato
- entrata di fornitori d'Oltralpe sul mercato libero cantonale.

Conti consolidati 2012 – Conto economico

(in CHF mio)	2012	2011
Cifra d'affari	1'316	1'450
Costi d'esercizio	-1'276	-1'416
Risultato operativo	40	34
Componenti finanziarie	-6	-9
Componenti straordinarie	-13	-8
Utile prima delle imposte	21	17
Imposte	0	0
Azionisti minoritari	0	0
Utile d'esercizio di pertinenza di AET	21	17

Conti consolidati 2012 – Attivi di bilancio

(in CHF mio)	2012	2011
Immobilizzi materiali	336	331
Immobilizzi finanziari	109	103
Immobilizzi immateriali	117	128
Totale attivi fissi	562	562
Altri attivi circolanti	244	232
Mezzi liquidi	63	61
Totale attivi circolanti	307	293
Totale di bilancio / attivi	869	855

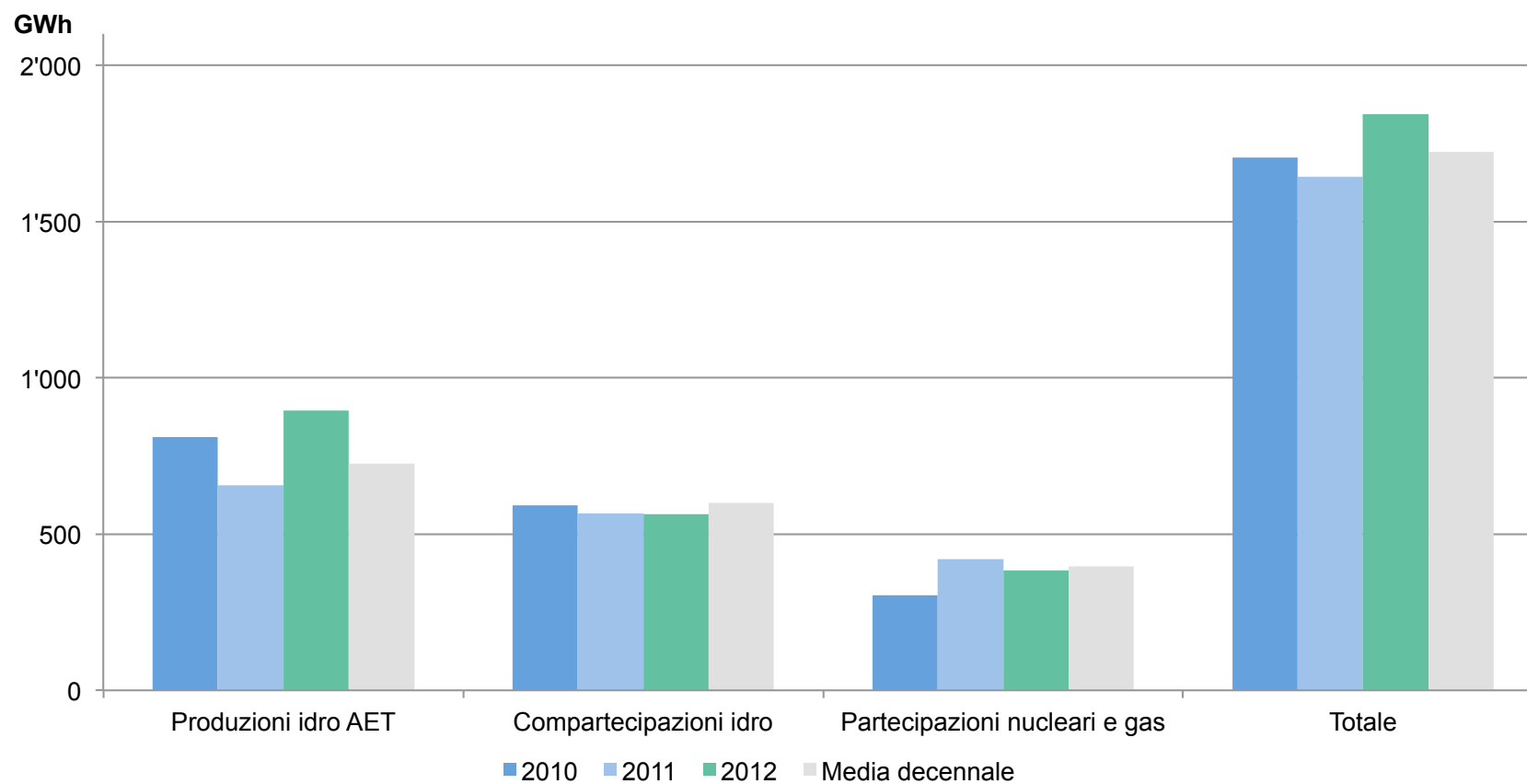
Conti consolidati 2012 – Passivi di bilancio

(in CHF mio)	2012	2011
Totale capitale proprio	428	417
	49%	49%
Capitale di terzi a lungo termine	250	238
<i>di cui accantonamenti</i>	<i>21</i>	<i>18</i>
Capitale di terzi a breve termine	191	200
Totale capitale di terzi	441	438
	51%	51%
Totale di bilancio / passivi	869	855

Conti civilistici 2012 – Conto economico

(in CHF mio)	2012	2011
Cifra d'affari	1'250	1'423
Costi d'esercizio	-1'207	-1'388
Risultato operativo	43	35
Componenti finanziarie	-8	-10
Componenti straordinarie	-14	-10
Utile d'esercizio	21	15

Produzione AET e da partecipazioni



Componenti straordinarie

Risultato straordinario nel 2012 di CHF 13.4 mio.

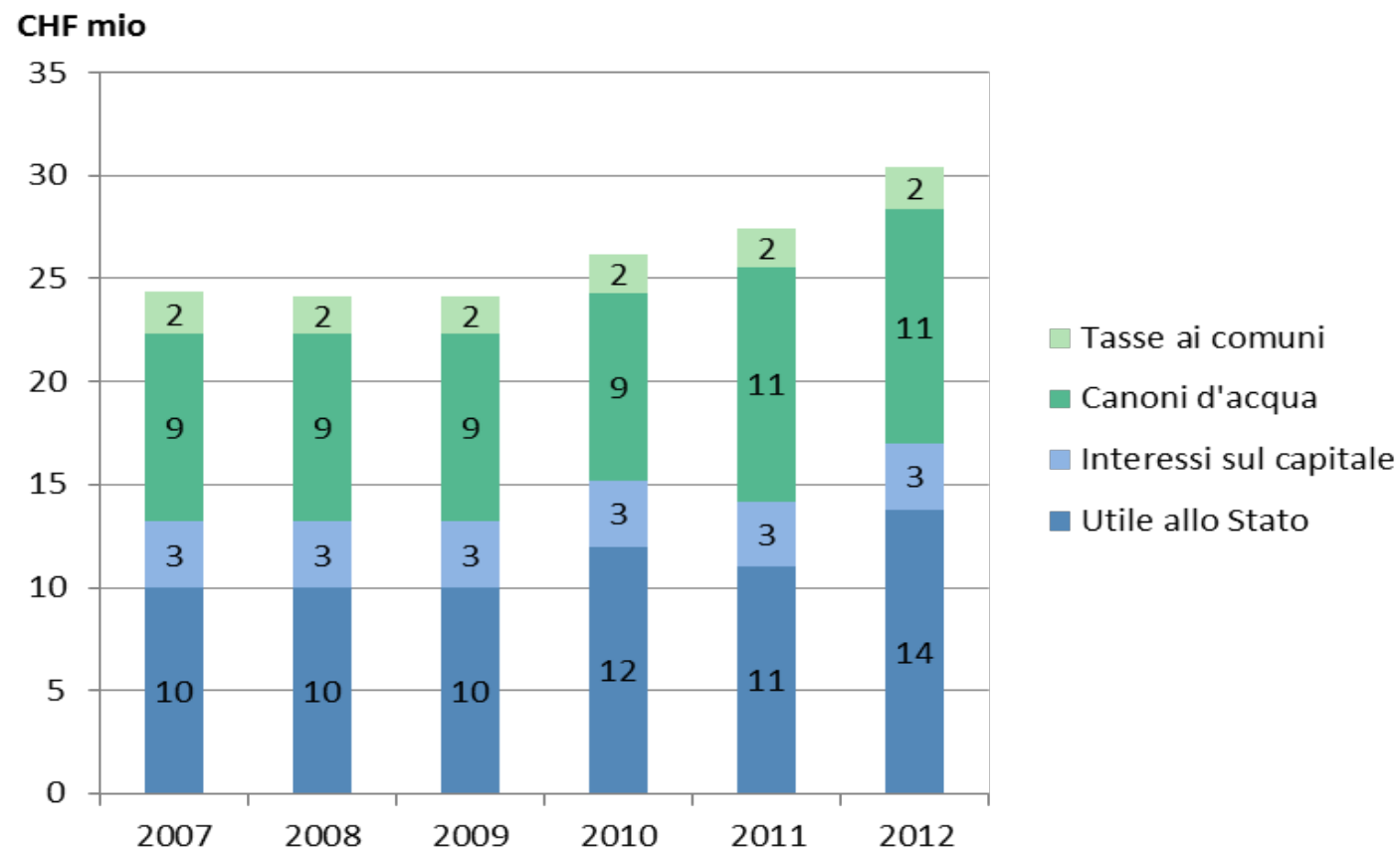
Elementi principali:

- Le condizioni di mercato del 2012 sono state estremamente difficili, segnatamente per l'esercizio di centrali termoelettriche in tutta Europa. AET ha registrato accantonamenti e svalutazioni per CHF 6.2 mio, relativi alla copertura della perdita 2012 (CHF 1.6 mio) e ai costi di dismissione (CHF 4.6 mio) dell'impianto a gas di Gavirate (AET Cogen). La centrale non lascia intravedere prospettive di miglioramento in futuro.
- Registrazione di una riduzione durevole di valore di CHF 4.8 mio dell'investimento effettuato nel 2012 nel gruppo CEG, a tutela di quanto investito negli anni precedenti.
- Svalutazione per CHF 2.2 mio dell'anticipo / diritto di prelievo da una centrale a gas in Germania.

Rapporti con i distributori

- Mandato politico, LAET art. 3b: *«L'AET, con riserva di particolari circostanze di fatto che fossero d'ostacolo, fornisce l'energia a prezzi competitivi alle aziende comunali o consortili o a organizzazioni di Comuni analoghe ai Consorzi che ne fanno richiesta.»*
- Per il 2011, 2012 e 2013 AET ha concesso un importante sconto sui prezzi di vendita ai distributori ticinesi che avevano sottoscritto un contratto di fornitura negli scorsi anni. Misura presa a favore dei consumatori finali ticinesi in un momento di difficile congiuntura, quantificabile in ca. CHF 12 mio sul risultato d'esercizio 2012.
- L'apertura del mercato svincola i distributori ticinesi dall'obbligo di approvvigionarsi presso l'azienda cantonale: AET non ha più la certezza di poter vendere l'energia acquistata in virtù dell'obbligo di approvvigionamento stabilito dal mandato pubblico. È quindi necessario aprire la discussione sull'attualità della LAET e sulle modalità di gestione del portafoglio energetico di AET.
- L'apertura totale del mercato (2016) avrà ulteriori conseguenze sia per AET come pure per i distributori.

Versamenti al Cantone e ai Comuni



Principali progetti AET in corso

- Ritom: nuova concessione per lo sfruttamento delle acque e progetto per la realizzazione di un nuovo impianto.
- Realizzazione di grandi impianti solari (in fase di progettazione esecutiva).
- Realizzazione del Parco Eolico del San Gottardo.
- Completamento della nuova sede amministrativa a Monte Carasso.
- “Assieme”: progetto che offre ai distributori ticinesi la possibilità di partecipare a fonti di approvvigionamento / centrali di produzione.
- Val d’Ambra II / PUC: in valutazione presso le commissioni del Gran Consiglio.

Conclusioni

- Alle attuali condizioni di mercato si prospetta un futuro difficile, per AET come per tutte le aziende di produzione: ciò si rispecchia anche nei corsi azionari delle principali società elettriche attive in Svizzera, Germania, Francia, Italia, ecc.. In tali condizioni, dal 2014 AET subirà una forte contrazione degli utili.
- La situazione di mercato (sovrabbondanza d'offerta e prezzi ai minimi storici) ha favorito le società con portafoglio «corto» come pure i distributori: questi ultimi hanno privilegiato una strategia d'approvvigionamento di corto termine.
- AET si trova in una situazione paradossale:
 - ha dovuto pianificare l'approvvigionamento cantonale sul medio-lungo termine,
 - non gode di alcuna garanzia di prelievo da parte dei distributori,
 - non disponendo dell'accesso al cliente finale può solo perdere quote di mercato in Ticino, a beneficio di fornitori d'Oltralpe e a scapito anche dei clienti finali.
- AET ritiene necessario rafforzare la cooperazione tra gli attori del settore energetico cantonale. Il DFE ha già promosso uno studio in questo senso.

Acquisizione SES

La trattativa che ha portato alla sigla dell'accordo per l'acquisizione delle quote Alpiq in SES da parte di AET e di sei Comuni del comprensorio SES è stata condotta prestando particolare attenzione agli interessi dei futuri azionisti, con l'obiettivo di:

- riportare in Ticino un importante centro decisionale,
- riportare in mani pubbliche l'unico distributore «privato» attivo nel Cantone, al fine di facilitare l'adozione delle misure previste dal PEC,
- permettere ai Comuni del comprensorio SES di acquisire una quota della società.

Acquisizione SES – I vantaggi della partecipazione di AET

- AET ha una lunga esperienza nel settore elettrico e può supportare i Comuni nelle decisioni strategiche e tecniche che riguardano SES.
- AET intende consolidare il rapporto con uno dei suoi principali clienti (secondo cliente per la vendita di energia e primo cliente per l'utilizzo della rete).
- AET e SES sono società complementari: sono possibili importanti sinergie con conseguente riduzione dei costi operativi per entrambe le società. Sono ipotizzabili sinergie soprattutto nei seguenti ambiti:
 - gestione degli impianti di rete e di produzione,
 - gestione delle società partecipate,
 - gestione coordinata dei clienti liberi,
 - collaborazione nell'ambito di nuovi progetti.
- Una partecipazione che rafforza il polo energetico cantonale, per meglio far fronte alle sfide del mercato libero.

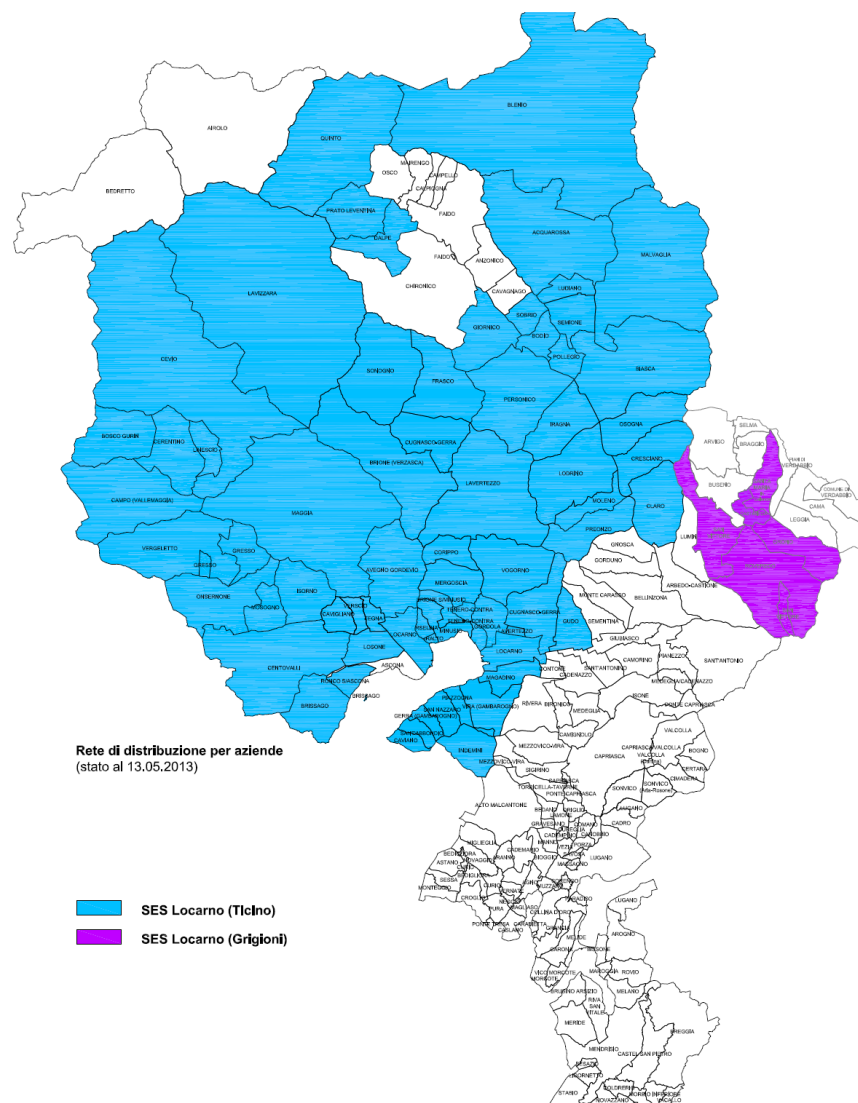
SES – Dati chiave

Azionariato SES al 31.12.2012:

- Alpiq 60.89%
- 33 Comuni 15.01%
- altri azionisti registrati 19.62%
- azionisti non registrati 4.49%

La Società Elettrica Sopracenerina:

- fornisce 53 Comuni del Sopraceneri e 5 Comuni di Mesolcina e Calanca,
- gestisce una rete di 1600 km di linee aeree, 1800 km di cavi e 13 sottostazioni,
- possiede gli impianti idroelettrici di Giumaglio (22 GWh) e Ticinetto (9 GWh), che producono il 5% del fabbisogno di energia della società.



Acquisizione SES – Linee guida del piano industriale

I Comuni promotori e AET hanno definito le linee guida del piano industriale. Esso prevede i seguenti obiettivi:

- Ottimizzazione dei costi di rete, dei costi dell'energia e dei costi generali, a beneficio dei clienti finali.
- Miglioramento della qualità dell'approvvigionamento e del servizio nel comprensorio SES.
- Garantire e sviluppare posti di lavoro qualificati nel comprensorio SES.
- Sviluppo del concetto "multiutility", laddove sostenibile e auspicato dai Comuni.
- Sfruttamento delle sinergie di tutti gli attori del settore elettrico, per consolidare l'autonomia cantonale e per sviluppare nuovi prodotti per il mercato ticinese.
- Coinvolgimento dei Comuni del comprensorio nelle scelte di politica energetica.



Grazie per l'attenzione